

del Moncenisio e uno del San Bernardo, che l'uno e l'altro si guarderanno con cinquanta fanti ognuno per la qualità del sito, non solo non potriano passar genti in Francia, ma nè anco in Fiandra che venissero d'Italia. Il che è di quella conseguenza che è benissimo noto alla Serenità Vostra e alle SS. VV. EE.

Si potria aggiugnere anco il terzo pericolo, che quando il sig. duca di Epernon si confermasse nella obbedienza del re, potria non solo travagliare il contado di Nizza, ma impadronendosi di esso sito impedire il passaggio del sale, che da Nizza per quelle montagne vien condotto a Torino, dove Sua Altezza resteria priva di quella entrata, o pigliando i sali da Genova converriale pagarli carissimi.

A questi urgentissimi bisogni contro il re di Francia, al quale, mentre era più debole, non hanno tutte le forze di Parigi collegate potuto resistere, non può il sig. Duca provvedere; dal che certo è proceduta la conclusione dell'ultima tregua tra Sua Altezza e Sua Maestà Cristianissima. La quale gli Spagnuoli non hanno potuto impedire, per ritrovarsi il signor contestabile così ristretto, con molto danno degl'interessi di Sua Maestà Cattolica. Che se prima restò sospesa per due condizioni che erano ricercate dai ministri del re di Francia, cioè che il sig. Duca non lasciasse passare gli Spagnuoli per i suoi stati, e che alcun suddito ribelle della corona di Francia non fosse aiutato da Sua Altezza; così ora si può stimare che l'uno e l'altro punto resti accordato. E non è alcun dubbio che il sig. Duca continuerà nella tregua il più che potrà, e si valerà del beneficio del tempo, sebbene facendo l'istessa spesa in mantenere le genti da guerra e conservarsi così armato, non riceve altro beneficio dalla tregua che di non cadere in maggior disordine.

Quello che il re Cattolico possa fare per avere da sè il sig. Duca concluso la tregua, sarà di venirgli sottraendo molte provvisioni per fargli maggiormente conoscere il suo bisogno; come per lo contrario quello che il sig. Duca possa fare per liberarsi interamente da questi travagli, non ardirei di affermarlo.